

**Premesso che :**

- il d.lgs. 152/2006 all'art. 179 e s.m.i. nel definire la gerarchia per la gestione dei rifiuti identifica come prioritaria la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte, seguita dal riutilizzo dei beni e successivamente dal recupero di materia attraverso il riciclaggio. Gli artt. 179 e 180 prevedono che le Pubbliche Amministrazioni perseguano iniziative dirette al rispetto della gerarchia di trattamento dei rifiuti favorendo l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile all'incremento della quantità di rifiuti prodotti e/o alla loro nocività.

- L'Amministrazione intende introdurre norme per disincentivare all'interno del territorio comunale l'utilizzo di plastica monouso, in quanto, secondo la Commissione Europea, è considerata responsabile dell'80% dell'inquinamento del comparto marino e terrestre. Oggi infatti in Europa si producono circa 25 milioni di tonnellate di plastica e di questi solo il 30% (il 41% in Italia) finisce nel circuito del riciclo. Ogni minuto, nel mondo, vengono acquistate un milione di bottiglie di plastica e solo una piccolissima parte viene riciclata perché questo è uno dei materiali più difficili da recuperare. A causa della sua lenta decomposizione, la plastica si accumula già nelle reti acque bianche, nei fiumi, nei mari, negli oceani e sulle spiagge. I residui di plastica sono ingeriti dalle specie marine (come tartarughe marine, foche, balene e uccelli, ma anche dai pesci e dai crostacei) e presenti nella catena alimentare umana. In particolare le microplastiche stanno invadendo i nostri mari, i nostri fiumi, l'acqua che beviamo, è quindi necessario attivarsi concretamente per combattere la diffusione di materiali plastici nocivi per l'ambiente

- Stoviglie, posaterie e bottiglie di plastica non sono biodegradabili e se abbandonate nell'ambiente necessitano di secoli per essere degradate. Il disfacimento e la degradazione di questo tipo di rifiuto non avviene infatti per attività enzimatica di microrganismi decompositori bensì prevalentemente per via fisica (per azione dei raggi solari o per abrasione) e il processo può richiedere tempi fino a 1000 anni, lasciando enormi debiti ambientali alle future generazioni.

- Nel gennaio 2018 l'Unione Europea ha annunciato il piano strategico per proteggere l'ambiente dalla plastica, favorire l'innovazione e creare posti di lavoro, mediante tasse comunitarie ai paesi inadempienti nel caso l'obiettivo non fosse raggiunto entro il 2030, decidendo inoltre di inserire nella "Proposta di Direttiva sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente" la messa al bando di tutti quegli articoli di plastica facilmente sostituibili con materiali alternativi che si dissolvono nell'ambiente.

- Dopo aver messo al bando i sacchetti di plastica nel 2015, l'Europa sta cercando di portare avanti una strategia formata dal pacchetto sull'economia circolare, recentemente approvato definitivamente da Consiglio e Parlamento e dalla proposta di una tassa sulla plastica.

- **il Parlamento Europeo vieta l'uso di articoli in plastica monouso come piatti, posate, cannuce e bastoncini cotonati entro il 2021, un passo in avanti verso il completo e definitivo abbandono di ogni materiale plastico. Una sensibilizzazione rivolta ai consumatori, ai giovani, alle famiglie sui rischi legati alla presenza massiva di materiali plastici, sui vantaggi dell'economia circolare e su come ridurre l'uso di plastiche con i seguenti divieti :**

- posate di plastica monouso (forchette, coltelli, cucchiari e bacchette)
- piatti di plastica monouso
- cannuce di plastica
- bastoncini cotonati fatti di plastica
- bastoncini di plastica per palloncini
- plastiche ossi-degradabili, contenitori per alimenti e tazze in polistirolo espanso,

oltre a maggiori vincoli per i produttori per fare in modo che entro il 2029 il 90% delle bottiglie di plastica dovrà essere raccolto/riutilizzato. Inoltre, le bottiglie di plastica dovranno contenere almeno il 25% di contenuto riciclato entro il 2025 e il 30% entro il 2030.

- Tutte proposte volte al tema dell'economia circolare, argomento di notevole importanza che mira ad una trasformazione del modello economico da lineare – basato sul "produrre-usare-buttare" – a circolare, con la possibilità quindi di re-immettere in circolo ciò che precedentemente veniva buttato, apportando così alla nostra società benefici sia ambientali che economici; oltre alla forma di recupero energetico ottenuta con il processo di generazione di energia sotto forma di elettricità e/o calore dal trattamento dei rifiuti.

Considerato che l'Amministrazione Comunale è impegnata a sostenere l'insieme delle misure pensate dalla UE al seguito del Protocollo di Kyoto, per il contrasto al cambiamento climatico con progetti ed

nale n°23 del 29/07/2014.

A seguito di questo percorso virtuoso intrapreso, l'Amministrazione comunale nel 2014, con Delibera del Consiglio Comunale n.23 del 30/09/2014, ha aderito all'iniziativa della Commissione Europea "MAYORS ADAPT" insieme ad altre 100 città europee, impegnandosi a definire entro tre anni una strategia di azioni atte ai mutamenti climatici;

Dato atto che, in tale prospettiva, ci si prefigge di sostenere e appoggiare la riduzione della produzione di rifiuti, favorendo l'utilizzo delle materie prime rinnovabili, sensibilizzare e utilizzare feste, sagre e manifestazioni pubbliche come veicolo per la promozione della cultura ambientale, informare, sensibilizzare e orientare la comunità cittadina verso scelte di consumo e comportamenti consapevoli e virtuosi che mirano a salvaguardare l'ambiente.

Visto che la quantità di rifiuti prodotta è elevata, si ritiene opportuno procedere con la promozione di comportamenti maggiormente sostenibili, che prevedano l'utilizzo di prodotti "usa e getta" in mater-bi compostabili assieme al rifiuto umido e di procedere contestualmente alla differenziazione dei rifiuti prodotti.

Dato atto che, in tale prospettiva, anche se in molte occasioni di esse già si utilizza nel nostro comune l'uso di stoviglie prodotte con materiale biodegradabile senza alcun disagio da parte degli organizzatori e utenti, con il presente atto si intende incrementare l'utilizzo di prodotti "usa e getta" in mater-bi compostabili assieme al rifiuto umido con contestuale differenziazione e riduzione dei rifiuti prodotti.

La messa al bando della plastica per il contenimento di bevande in occasione di manifestazioni ed eventi di piazza può essere sostituita dall'uso di materiali riciclabili quali l'alluminio, il tetrapak, la carta, il cartone e il legno.

Vista che tali indirizzi sono conformi a quanto disposto dall'articolo 50, comma 1, lettera f) della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" che prevede - fra le iniziative per la prevenzione dei rifiuti ed il loro recupero - la "promozione e l'incentivazione del non utilizzo di stoviglie monouso nelle mense e nelle feste pubbliche o aperte al pubblico";

Visto l'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", recependo il principio comunitario della riduzione dei rifiuti alla fonte, dispone che le pubbliche amministrazioni perseguano "iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti";

Visto l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in merito alle competenze della Giunta Comunale.

Dato atto che sulla proposta di deliberazione risultano espressi i pareri favorevoli ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 49, primo comma, e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12 del Regolamento comunale sui controlli interni;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

per un graduale e progressivo divieto, sino al raggiungimento degli obiettivi indicati dalla C.E. dell'uso di materiali plastici non compostabili, il seguente atto di indirizzo :

1. impegno immediato dell'Amministrazione affinché in occasione dei servizi di pulizia negli edifici di proprietà comunale, per il consumo di bevande, siano utilizzati materiali plastici compostabili e conformi agli obiettivi indicati dalla comunità europea ;
2. impegno immediato ad avviare un percorso per la riduzione della plastica monouso presso tutte le strutture comunali, funzionanti;
3. avvio campagna informativa per sensibilizzare e orientare la comunità verso scelte di consumo e comportamenti consapevoli e virtuosi che mirano a salvaguardare l'ambiente, avente come slogan comunale : "DIFFERENZIAMOCI dalla plastica!";
4. emissione di ordinanza per il divieto dell'uso di cannuce di plastica nei locali di somministrazione di cibi e bevande;
5. prevedere che dal 2020 i contributi agli organizzatori di sagre e manifestazioni saranno riconosciuti solo ai soggetti che utilizzeranno plastica compostabile;
6. prevedere a partire dal 2020 ulteriori divieti di uso di materiale plastico non compostabile da parte dei pubblici esercizi e delle attività commerciali, di servizio e artigiane;

zioni, eventi, feste, ecc., di adottare atti e prescrizioni di dettaglio, per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;

8. di provvedere alla diffusione della presente deliberazione con la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line;

9. di dare atto che la presente deliberazione viene trasmessa, in elenco, ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto. -

Il Sindaco  
F.to Pietro Arca

Il Vice Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Silvana Congiu

^ PARERI, AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA, D. LGS. 18.8.2000, N° 267.
<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b>
- ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO.
Il Responsabile del servizio ( F.to Dr.ssa Silvana Congiu )
<b>- ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE</b>
Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa, contestualmente, ai Capigruppo Consiliari. - Sorradile, lì 15/10/2019 Il Vice Segretario Comunale <i>f.to</i> Dott.ssa Silvana Congiu
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in quanto: ➤ <input checked="" type="checkbox"/> Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°). - ➤ <input type="checkbox"/> Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°). - Sorradile lì 15/10/2019 Il Vice Segretario Comunale <i>f.to</i> Dott.ssa Silvana Congiu
- Comune di Sorradile – Provincia di Oristano Per copia conforme all' originale Sorradile lì 15/10/2019 Il Funzionario Incaricato Dott.ssa Silvana Congiu



## COMUNE DI SORRADILE

PROVINCIA DI ORISTANO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N° 134	09/10/2019
OGGETTO	ATTO DI INDIRIZZO PER UN GRADUALE E PROGRESSIVO DIVIETO, SINO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDICATI DALL'UNIONE EUROPEA, DELL'USO DI MATERIALI PLASTICI NON COMPOSTABILIZZAZIONI SOSTENIBILI PER L'AMBIENTE E INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO DI MATERIALI ECOLOGICI.

L'anno Duemiladiciannove, addì nove, del mese di ottobre, alle ore 12,30, nella casa Comunale, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, presieduta dal Sig. *Pietro Arca*, nella sua qualità di Sindaco e con l'intervento dei Sigg. Assessori:

n°	Cognome	Nome	PRESENTE	ASSENTE
1	<i>Defrassu</i>	<i>Silvano</i>	X	
2	<i>Fadda</i>	<i>Piera Rosa</i>		X
3	<i>Piga</i>	<i>Bachisio</i>	X	
			2	1

Constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto. Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale, Dr.ssa Silvana Congiu, la quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.